

PROVA N. 1

Si deve costruire presso il polo chimico di Porto Marghera una nuova centrale turbogas a ciclo combinato della potenza di 1250 MWt, l'acqua di laguna verrà utilizzata per il raffreddamento degli impianti, il candidato illustri:

1. Quali Enti dovranno per competenza esprimersi sul progetto di fattibilità ai fini del rilascio dei titoli autorizzativi.
2. Un Piano di Monitoraggio e Controllo strutturato per tutte le matrici ambientali pertinenti con l'esercizio dell'installazione.
3. Nell'ambito del rispetto delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, quale periodo deve intercorrere tra due visite in loco e quali indicatori sono da considerare per definire la frequenza dei controlli periodici.

PROVA N. 2

In Veneto si deve installare un termovalorizzatore per la combustione di rifiuti urbani e sanitari costituito da due linee della potenza nominale 200.000 t/anno, il candidato descriva:

1. Un Piano di Monitoraggio e Controllo strutturato per tutte le matrici ambientali pertinenti con l'esercizio dell'installazione, suddiviso per la parte di autocontrollo e per la parte di controllo istituzionale.
2. Quali inquinanti e parametri impiantistici devono essere registrati in continuo e discontinuo su tutte le emissioni, indicando quali procedure di controllo di qualità devono essere attuate per la verifica della taratura della strumentazione in continuo.
3. Gli adempimenti obbligatori che il Gestore dell'insediamento deve predisporre con la messa in esercizio dell'impianto nell'ambito della gestione delle emergenze e/o incidenti.

PROVA N. 3 - ESTRATTA

Per una discarica di Rifiuti Solidi Urbani per un volume totale di stoccaggio di 340.000 metri cubi la cui ubicazione soddisfa alle seguenti caratteristiche:

- È situata vicino alle sorgenti di rifiuti che dovrà ospitare
- Non si trova in un'area morfologicamente depressa o in una piana alluvionale
- È caratterizzata da terreni di fondazione resistenti e impermeabili
- Presenta una situazione idrogeologica favorevole

il candidato descriva:

1. Gli elementi costruttivi di sviluppo in sequenza della discarica (spaccato tipico), iniziando dalla fondazione fino alla sommità completi di una descrizione più dettagliata del sistema di drenaggio del percolato.

2. Quali sistemi di recupero energetico sono possibili, captando il biogas in funzione della concentrazione di metano presente.
3. Le sanzioni ipotizzabili a carico del gestore dell'impianto in ragione di eventuali problematiche che possono emergere con riguardo alle emissioni in tutte le matrici ambientali individuando i contenuti di una pianificazione di intervento di risoluzione delle problematiche.